

Spett.le  
COMANDO PROVINCIALE DEI  
VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO  
Via SANTA BARBARA, 5  
31100 TREVISO (TV)

c.a. Responsabile Istruttoria Tecnica Favaretto Riccardo

**OGGETTO:** Pratica n° 77332, rif. prot. n° 6821 del 21/03/2023.-  
Richiesta di integrazione della documentazione per la Valutazione Progetto.- Ditta: AZIENDA  
AULSS2 - MARCA TREVIGIANA (CASA DELLA COMUNITÀ) sita VIA DEI BERT 44, 31010  
Farra di Soligo soggetta a controllo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n° 151, per  
le seguenti attività: 68.4.B Strutture ambulatoriali, riabilitative, diagnostica e simili, sup. >  
1000mq.

In merito alle richieste di integrazione inviate con nota prot. n. 8591 del 07/04/2023, di seguito si illustreranno  
i punti richiesti, allegando relazione e tavole aggiornate.

#### **Punto 1**

In merito all'impiantistica elettrica, essa sarà interamente smantellata e sostituita con nuova. Essa seguirà  
tutte le indicazioni riportate nella Tabella S.1-8 del DM 03/08/2015 e ss.mm.ii.

In particolare la reazione al fuoco è stata considerata con **livelli di prestazione III** per quanto riguarda le vie  
d'esodo (tabella S.1-2), e livello II anche per gli altri locali (tabella S.1-3). In funzione di questo per le vie  
d'esodo sono stati previsti **gruppi di appartenenza dei materiali pari a GM2**, mentre per gli altri locali  
**gruppi di appartenenza dei materiali pari a GM3**.

In funzione di questo anche il nuovo impianto elettrico sarà in grado di garantire i requisiti della tabella S.1-8  
e di seguito riportati:

- Canalizzazioni per cavi per energia, controllo e comunicazioni: almeno classe 1 di reazione al fuoco
- Cavi per energia, controllo e comunicazioni: Cca-s1b, d1, a2 oppure cavi Eca in quanto presente  
IRAI con livello di prestazione IV (strategia S.7).

#### **Punto 2**

In merito al punto 2, il massimo percorso di corridoio cieco per tutti i piani/compartimenti considerati che  
risulta essere non superiore a 20 metri. In particolare, però, per il corridoio 25 al piano terra è stato  
considerato che il corridoio cieco termini una volta raggiunto il vano di protezione del vano corsa ascensore  
(vano con caratteristiche di filtro).

#### **Punto 3**

In merito al punto 3, da una verifica effettuata, l'edificio in esame non rientra tra quelli sottoposti a tutela, ai  
senso del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42. Si allega dichiarazione del professionista architettonico in merito a  
quanto detto.

IL TECNICO



The stamp is circular with the text "ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI TREVISO" around the perimeter. In the center is a coat of arms. A signature is written across the stamp.

## OSSERVAZIONI SULLA TUTELA DEL FABBRICATO

Il fabbricato oggetto di intervento per la conversione da struttura già adibita a residenza per anziani è costituito da tre piani fuori terra aventi ciascuno superficie lorda in pianta di circa 430 mq (comprensiva di scale protette e depositi), senza interrato a struttura da adibirsi a servizi sanitari quali prelievi di sangue, donazione del sangue e visite ambulatoriali; sulla copertura del “fabbricato degli impianti tecnologici” è previsto un impianto fotovoltaico avente potenza pari 19 kW.

Il fabbricato degli impianti tecnologici non è oggetto ad nessuna tutela prevista ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42. L'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico viene assoggettato ad autorizzazione paesaggistica per la sua compatibilità con l'ambiente circostante.

L'edificio su tre piani, oggetto di intervento di ristrutturazione, si prefigge come obiettivo principale la razionalizzazione degli ambienti, al fine di renderli maggiormente fruibili e funzionali alla attività che si dovrà svolgere.

Non vengono modificati i prospetti e non vengono svolte lavorazioni che possano incidere sull'aspetto esterno del fabbricato.

Tutte le lavorazioni riguardano alcune modifiche sulla distribuzione interna dei locali, che non impattano sulla struttura del fabbricato. All'interno non sono presenti elementi storici o caratteristici da preservare.

Questo deriva anche dal fatto che circa 20 anni fa il fabbricato è stato oggetto di intervento radicale che ne ha comportato lo svuotamento (anche dei solai) e rifacimento interno.

*“La struttura esistente è stata conservata nel solo involucro esterno costituito dai muri perimetrali che hanno ora la funzione solo di tamponamento, ancorati alla nuova struttura in c.a. e staccati dalla vecchia mediante giunti tecnici adeguati”* (come risultante dal certificato di collaudo statico redatto dall'Ing. Enrico delle Creste depositato all'ufficio del Genio Civile in data 23 giugno 2000).

L'allegato I al DPR 151/11 al punto 72 prevede siano soggetti alle visite e ai controlli di

prevenzione incendi gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22/1/2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nell'allegato.

Per quanto attiene al d.lgs. 22/1/2004 per il fabbricato non risulta sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13;

Il fabbricato non presenta interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico; non ha carattere di museo, pinacoteca, *"non ospita raccolte librerie e non sono presenti cose immobili e mobili che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose"*.

Il Tecnico

Geom. Campello Sandro

